



Le proposte di Unioncamere sul tema della semplificazione amministrativa presentate nell'audizione al Senato sul Piano nazionale di ripresa e di resilienza

Semplificazione: opportunità e sviluppi del Registro imprese

Suap, fascicolo informatico, registro imprese: sono i tre pilastri della semplificazione sui quali punta il sistema camerale italiano. E' ciò che è stato sottolineato da Unioncamere nell'audizione al Senato sul Piano nazionale di ripresa e di resilienza. La crisi indotta dal Covid, ha sottolineato Unioncamere, rischia di acuire la divaricazione tra imprese di differenti dimensioni: solo il 9% delle aziende con meno di 9 addetti stima un aumento del fatturato nel 2021, a fronte del 26% di quelle che hanno tra i 250 e i 499 addetti. E comunque solo nel 2023 si potranno recuperare i livelli complessivi di prodotto interno lordo e di occupazione antecedenti alla pandemia mentre, secondo l'Istat, ci sono circa 500 mila imprese per oltre 4 milioni di addetti che presentano criticità più o meno forti. Lavorare per ridurre gli oneri amministrativi che complicano la vita delle imprese è quindi, ancora di più in questa fase, un passaggio obbligato. Uno strumento di semplificazione già ampiamente testato è rappresentato dallo Sportello unico per le attività produttive (Suap) digitale che opera attraverso la piattaforma tecnologica impresainungiorno realizzata dalle Camere di commercio.

Al momento, la metà dei Comuni italiani ha deciso di adottarla, ma sarebbe assai utile che anche l'altra metà aderisse a questa infrastruttura, assicurando così alle imprese di tutti i territori un servizio affidabile, di qualità ed omogeneo.

LE PROPOSTE DI UNIONCAMERE

SUAP

la metà dei Comuni italiani ha adottato lo Sportello unico per le attività produttive digitale, realizzato dalle Camere di commercio. Se anche l'altra metà aderisse a questa infrastruttura, le imprese potrebbero contare su un servizio affidabile, di qualità ed omogeneo

FASCICOLO INFORMATICO D'IMPRESA

portate a compimento la realizzazione del Fascicolo informatico di impresa con la predisposizione del Regolamento di attuazione

PIATTAFORMA DI DIALOGO TRA IMPRESE E STATO:

realizzazione di una piattaforma unica di "attestazioni certificate" per garantire efficienza, affidabilità e certezza delle regole in tutti rapporti tra il mondo delle imprese e la Pubblica amministrazione superando la logica delle autocertificazioni con verifica ex post

L'altro pilastro della semplificazione amministrativa, secondo il sistema camerale, è costituito dal Fascicolo informatico di impresa, che consente di raccogliere tutti i documenti amministrativi che qualificano le attività svolte dalle aziende. L'investimento per la realizzazione della piattaforma digitale di supporto, da parte delle Camere di commercio, è partito già nel 2015 ma si è ancora in attesa del Regolamento di attuazione.

L'expertise tecnologica acquisita nella realizzazione e gestione del Registro delle imprese assicura inoltre a InfoCamere le competenze adeguate per realizzare un progetto di grande impatto per la modernizzazione della Pubblica amministrazione in cui Unioncamere crede molto: una piattaforma unica di "attestazioni certificate" per garantire efficienza, affidabilità e certezza delle regole in tutti rapporti tra il mondo delle imprese e la Pubblica amministrazione superando la logica delle autocertificazioni con verifica ex post, tra l'altro notevolmente onerosa per la stessa Pa e possibile fonte di errori dichiarativi, anche involontari, da parte delle imprese, con il conseguente avvio di procedimenti di revoca ed anche di denuncia penale. Per questo una piattaforma avanzata di "dialogo" imprese-Stato che consenta il controllo, ma anche il "dialogo" con le imprese sui casi dubbi, è certamente preferibile ad una strategia puramente di tipo sanzionatorio.

Io sono cultura



Vale il 5,7% del valore aggiunto italiano, pari ad oltre 90 miliardi di euro, e dà lavoro a più di un milione e mezzo di persone, ovvero il 5,9% dei lavoratori italiani. E' il sistema produttivo culturale e creativo nel 2019 descritto da Io sono cultura, il rapporto di Fondazione Symbola, Unioncamere, insieme a Regione Marche e Credito Sportivo, con la partnership di Fondazione Fitzcarraldo e Centro Studi delle Camere di commercio Guglielmo Tagliacarne e con il patrocinio del ministero della Cultura, presentato il 15 aprile scorso. Se il 2019 era stato un anno di crescita per le

imprese della filiera, le prime informazioni sul 2020, desunte dall'indagine condotta su un campione di oltre 1.800 imprese appartenenti al core del sistema produttivo culturale e creativo, sanciscono le difficoltà vissute dagli operatori nell'anno della pandemia: il 44% stima perdite di ricavi per il 2020 superiori al 15% del proprio bilancio, il 15% prospetta perdite che superano addirittura il 50%. A soffrire di più sono state le imprese dei settori performing arts e arti visive, quelle operanti nella conservazione e valorizzazione del patrimonio storico e artistico e molte delle imprese che rappresentano l'indotto culturale come, ad esempio, parte dell'industria turistica. Una crescita dei ricavi è stata invece sperimentata dal settore videogiochi e software e dal comparto architettura e design. Nel 2019, in termini di valore aggiunto, il settore culturale e creativo ha registrato un incremento dell'1% rispetto al 2018. Più consistente l'aumento dell'occupazione: +1,4%, con una performance nettamente migliore rispetto al complesso dell'economia (+0,6%). Il Rapporto completo è disponibile su www.unioncamere.gov.it.

Assemblea UNIONCAMERE

Mercoledì 28 aprile
alle ore 11.00
sulla piattaforma Zoom si
svolgerà
l'assemblea dei presidenti della
Camere di commercio italiane.
Parteciperanno il presidente
Unioncamere
Carlo Sangalli
e il ministro dello Sviluppo
economico
Giancarlo Giorgetti